

5 GIORNI 5 STELLE



ZINGARETTI • ANTIMAFIA • SOLDI AI PARTITI • UNIVERSITÀ
CICLISTI • UNIONI CIVILI • GIOCO D'AZZARDO • RIFORME



L'ITALIA CHE VOGLIAMO È UN'ITALIA A 5 STELLE

L'Italia che vogliamo protegge il suo ambiente e punisce chi lo distrugge. Nell'Italia che vogliamo il nostro suolo è al riparo dalla cementificazione selvaggia e risanato dal dissesto. L'Italia che vogliamo adotta un modello circolare di produzione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti. L'Italia che vogliamo ha eliminato gli sprechi e le spese pazzesche della politica. Nell'Italia che vogliamo il buon senso nella gestione della pubblica amministrazione è la normalità, non un atto rivoluzionario. L'Italia che vogliamo mette la giustizia in condizione di lavorare meglio. L'Italia che vogliamo

fa decidere ai cittadini quale moneta conviene di più. Nell'Italia che vogliamo è più facile far nascere e far crescere una piccola impresa. L'Italia che vogliamo ha più lavoro e più opportunità, e il fisco è più semplice e più giusto. Nell'Italia che vogliamo è sempre premiato il merito di chi crea lavoro e genera ricchezza. Nell'Italia che vogliamo non esistono clandestini e non esiste la speculazione sulla pelle dei migranti. L'Italia che vogliamo punta su cultura, impegno civile e merito, non sulla sorte o la raccomandazione. L'Italia che vogliamo dà valore alla scuola pub-

blica, a docenti, studenti e famiglie. L'Italia che vogliamo garantisce una sanità pubblica per tutti e il diritto alla salute, fin dalla nascita. L'Italia che vogliamo aiuta la mobilità su due ruote e si preoccupa degli utenti della strada più deboli come ciclisti e pedoni. Nell'Italia che vogliamo gli automobilisti virtuosi non pagano la disonestà degli altri. L'Italia che vogliamo rimette al centro l'onestà, perché meno corruzione significa più risorse per i cittadini. Nell'Italia che vogliamo la tua voce conta sempre. L'Italia che vogliamo è quella che faremo: è un'Italia a 5 Stelle.

ZINGARETTI OVVERO LA GIUSTIZIA FATTA IN CASA



L'Anac ha inibito il presidente della regione Lazio Zingaretti dal poter fare nomine dirigenziali. Il motivo è semplice: ha nominato un commissario di una Ipab, il signor Agresti che ha due cliniche che lavorano con la stessa regione Lazio. La decisione passa alla funzionaria anticorruzione della stessa regione Lazio che lo assolve. Ecco come si fa la giustizia in casa e di come la corruzione non si riesce a combattere. E l'Anac rimane a guardare.

ANTIMAFIA NEL CAOS



Dopo lo scandalo della gestione dei beni confiscati alla mafia, la commissione Giustizia alla Camera sta mettendo mano al codice antimafia. Ci sono due testi: uno piccolo, con pochi articoli, firmato dal deputato Pd Matiello; l'altro più articolato, frutto del lavoro della commissione Antimafia. Qual è il testo dal quale si parte? Ovviamente dal primo, mentre il testo più grande viene "travasato" nel più piccolo. I portavoce possono solo stare a guardare: come si può emendare un testo che non esiste?

TORNANO I SOLDI AI PARTITI

PD, LEGA E FORZA ITALIA APPROVANO LA LEGGE CHE DÀ 27 MILIONI DI EURO AI PARTITI SENZA CONTROLLI

Qual è la priorità del governo e di tutti i partiti dal Pd, alla Lega passando per Forza Italia? Prendere i soldi dei cittadini per incassare i finanziamenti pubblici per il 2015 senza alcun controllo come prevede la leggina Boccadutri (ribattezzata dal M5S 'Boccadutri card'), senza la quale quest'anno sarebbero rimasti a bocca asciutta. La legge Boccadutri, contraddicendo tutte le falsità di Renzi e Verdini contro il "bicameralismo paritario che rallenta le leggi" è stata approvata in meno di un mese. Segno che quando c'è volontà politica le leggi si fanno subito. Così provvedimenti utili per i cittadini come reddito di cittadinanza, unioni civili e tanti altri attendono da mesi o sono stati bloccati. Pd, Forza Italia, Lega, approvano invece in fretta e furia questa "legge porcata" che affida senza controlli 27 milioni di euro ai partiti. Il Movimento 5 Stelle tra elezioni regionali e nazionali avrebbe avuto diritto d'incassare in questa "tranche" oltre 2 milioni di euro ma vi ha rinunciato. Bocciate in aula tutte le controproposte del Movimento 5 Stelle di affidare quei fondi alla lotta contro l'azzardopatia, oppure a fondi sociali o per le piccole e medie imprese. I partiti, tutti uniti ad esclusione del M5S, contro la volontà dei cittadini, espressa nel referendum del 1993, continuano il furto di volontà



popolare. "I partiti in questi giorni insieme a Renzi hanno cercato di coprire questa legge scandalosa con altre iniziative. Renzi non vuole che gli italia-

ni sappiano che lui e tutti gli altri partiti, grazie alla Legge Boccadutri, stanno mettendo le mani illegittimamente su un'altra grossa fetta di soldi pubblici - ha spiegato il capogruppo M5S in Senato Gianluca Castaldi - Per questo Renzi evita di raccontare a favore di telecamere che anche il suo partito si sta approvando in fretta e furia una legge per intascare milioni di rimborsi elettorali senza uno straccio di controllo sui propri bilanci.

**DI NUOVO TRADITO
IL REFERENDUM
CONTRO IL
FINANZIAMENTO
PUBBLICO. SOLO
M5S CONTRARIO**



NASCE UNIVERSITA5STELLE.IT PER ABBASSARE LE TASSE

Il M5S ha lanciato il suo sito dedicato al mondo dell'università: www.universita5stelle.it. Attraverso questo strumento, già operativo, l'M5S crea spazio per parlare di università e presentare iniziative, come la petizione lanciata che vuole rendere rendere più equo e accessibile il sistema universitario, anche attraverso la creazione di una no tax area, che oggi presenta aspetti fortemente discriminatori. L'Italia, infatti, ha la più bassa percentuale di laureati d'Europa: il 23,9% dei cittadini italiani tra i 30 e i 34 anni possiede un titolo di laurea, contro la media europea del 37,9%. Contemporaneamente, il nostro Paese ha uno dei sistemi di tassazione universitaria più costosi, che ostacola il proseguimento degli studi. Per invertire questa tendenza il Movimento due anni fa aveva presentato un'apposita proposta di legge. Il provvedimento però è stato sostanzialmente affossato dal Governo e dal ministero dell'Istruzione. Per sbloccare questa situazione l'M5S ha deciso di lanciare una petizione, rivolta in primis al mondo studentesco, per esercitare un'azione di pressione sul Governo e consentire finalmente al Parlamento di approvare una riforma che preveda: un sistema più equo e una diminuzione della tassa d'iscrizione all'università, soprattutto per le fasce medio-basse; istituzione per legge di una No Tax Area (iscrizione gratuita per gli studenti al di sotto di un determinato reddito); un limite massimo di tassazione totale per ogni ateneo; sanzioni a carico delle università che non rispettano la normativa.

CICLISTI, ARRIVANO I FONDI M5S

Finalmente un aiuto per gli "utenti deboli" della strada, ciclisti e pedoni. I comuni hanno a disposizione 12,5 milioni di euro in più da spendere per la sicurezza dei ciclisti grazie al M5S. Infatti, dopo due anni di pressioni al Ministero dei Trasporti (interrogazioni, tweet bombing, lettere e perfino un bike-mob) Graziano Delrio ha messo nero su bianco il suo impegno a firmare il decreto attuativo per sbloccare i fondi reperiti grazie a un emendamento (a prima firma Michele Dell'Orco) approvato nel decreto del "Fare" ormai due anni fa, nel 2013. I soldi saranno a breve a disposizione dei comuni. Un altro risultato concreto ottenuto dal M5S.

UNIONI CIVILI? PER IL PD POSSONO ATTENDERE



Unioni Civili la grande truffa di Renzi. Dopo il grande inganno della legge Boschi-Verdini che regala l'immunità parlamentare a consiglieri regionali e sindaci, in Senato questa settimana è stata approvata in meno di un giorno la legge Boccadutri che regala milioni di euro ai partiti senza controllare i bilanci. Le Unioni Civili? I diritti civili

possono attendere. Il provvedimento sostenuto fortemente dal M5S, che punta a riconoscere elementari diritti presenti in tutta Europa, è stato solo incardinato in aula. Uno "spot" per Renzi. La sua reale discussione invece è rinviata ad inizio 2016 con il rischio che venga ulteriormente stravolto se non insabbiato. I diritti civili possono attendere. In tutta fretta invece si è approvato il ddl Boccadutri che regala milioni di euro ai partiti senza controlli (ne parliamo approfonditamente in altro articolo). Il M5S aveva proposto di approvare urgentemente in due giorni le Unioni Civili, ma Pd, Forza Italia, Lega hanno preferito intascare i soldi anziché riconoscere diritti per centinaia di migliaia di uomini e donne.

NO SPOT AZZARDO: LEGGE M5S

Lotta alla pubblicità sul gioco d'azzardo. La lobby di azzardopoli ed i 'cavalli di Troia' politici del Pd in Parlamento cercano di fermare la legge sullo stop alla pubblicità. La vittoria M5S che è riuscito ad ottenere la calendarizzazione urgente del disegno di legge Endrizzi per vietare la pubblicità sul gioco d'azzardo rischia di essere vanificata dalla sporca manovra politica messa in atto da alcuni esponenti del Pd come i senatori Mirabelli e De Biasi. Questi ultimi due, con un "blitz parlamentare" contro il regolamento del Senato (avallato dalla vice presidente di Palazzo Madama Fedeli del Pd) hanno fatto votare l'urgenza anche del loro disegno di legge sul

settore giochi. Disegno di legge che, come scoperto e denunciato mesi fa da giornalisti, era stato scritto dai Italo Volpe, funzionario dei Monopoli di Stato. Un emblematico caso di conflitto d'interesse. Le associazioni da -No-Slot, Slot Mob e Mettiamoci in Gioco-sono subito intervenute. "Il ddl Mirabelli non deve essere abbinato a quello sul divieto di pubblicità, semplice e condiviso, che deve essere approvato in poco tempo" hanno spiegato Riccardo Bonacina di No-Slot e don Armando Zappolini della Campagna Mettiamoci in Gioco, sostenendo le ragioni politiche avanzate dal M5S e tutti coloro che vogliono combattere veramente 'azzardopoli'.

NO AL SENATO TRUFFA DI RENZI-VERDINI



IL PD CON ALFANO E VERDINI APPROVA UNA LEGGE CHE CONCEDERÀ A CONSIGLIERI REGIONALI E SINDACI L'IMMUNITÀ PARLAMENTARE

Renzi, il plurindagato Verdini e la Boschi varano la truffa che distrugge la Costituzione: per migliorare la Carta nata dalla lotta di Liberazione, il Movimento 5 Stelle aveva proposto di dimezzare il numero di deputati, mantenere l'elezione diretta dei senatori, dimezzare gli stipendi di tutti i parlamentari, abolire tutti i vitalizi e l'immunità parlamentare che invece ora viene concessa anche a consiglieri regionali e sindaci (il neo arrestato consigliere regionale lombardo Mantovani si sarebbe salvato con questa legge). La truffa di Renzi-Boschi-Verdini elimina il potere decisionale e democratico dei cittadini con un Senato che sarà composto di consiglieri regionali e sindaci (al 70% del Pd e alleati) che godranno dell'immunità parlamentare. Una vera truffa che rallenta pure il processo legislativo, dal momento che vi sono 10

nuovi procedimenti e il Senato dei nominati consiglieri regionali potrà bloccare una legge della Camera per 40 giorni. Non è il "bicameralismo perfetto" che si vuole abolire con questa legge che ferma le leggi è solo questione di volontà politica. La legge Fornero è stata approvata in 20 giorni, la legge Boccadutri che da soldi ai partiti senza controlli sui bilanci è stata approvata in mezza giornata alla Camera e 20 giorni dopo al Senato. I cittadini a ottobre 2016 saranno chiamati al referendum e avranno il potere di dire "NO" a questa truffa.

**RENZI BOCCIA
LE PROPOSTE
PER RIDURRE
PARLAMENTARI,
STIPENDI, ABOLIRE
VITALIZI E IMMUNITÀ
PARLAMENTARE**

ITALIA 5 STELLE

17-18 OTTOBRE, IMOLA

SOSTIENI CON UNA DONAZIONE 

http://www.beppegrillo.it/movimento/donazioni_italia5stelle2015/

Volantino delle attività parlamentari - 26 ottobre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
Movimento 5 stelle Senato



M5S_Camera
M5S_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL?
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO
QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

